



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

**CORSO DI IN
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE:
EDUCATORE PROFESSIONALE**

A.A. 2023/2024

Via Giuseppe Verdi n° 1 – 88068 Soverato (CZ)
Tel. 0967/227658– segreteria@istitutouniversitariopratesi.it
www.istitutouniversitariopratesi.it



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

PIANO DI STUDI E PROGRAMMI DEI CORSI



Via Giuseppe Verdi n° 1 – 88068 Soverato (CZ)
Tel. 0967/227658– segreteria@istitutouniversitariopratesi.it
www.istitutouniversitariopratesi.it



PIANO DI STUDI

ECTS 180

DI BASE (ECTS 52)	
Antropologia e comunicazione	5
Didattica e Pedagogia speciale	3
Pedagogia generale e sociale	5
Pedagogia sperimentale	3
Psicobiologia del comportamento umano	4
Psicologia della prevenzione	4
Psicologia dello sviluppo	4
Psicologia di comunità	4
Psicologia generale	5
Psicologia sociale	4
Sociologia generale	4
Storia dell'educazione	4
Tecniche di scrittura	3
CARATTERIZZANTI (ECTS 72)	
Filosofia dell'educazione	5
Filosofia morale e deontologia professionale	3
Informatica (idoneità)	
Istituzioni di Storia della filosofia	4
Metodologia dell'educazione professionale	5
Neuropsichiatria infantile	4
Pedagogia della devianza minorile	5
A scelta: Pedagogia delle dipendenze/ Educazione ambientale e pedagogia del turismo sostenibile	4
Pedagogia interculturale	4
Psichiatria sociale	3
Psicopedagogia	5
Psicopatologia dello sviluppo	4
Scienze biomediche	4
A scelta: Scienze tecniche mediche applicate all'handicap/ Medicina preventiva, riabilitativa e sociale	3
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	3
Sociologia della devianza	4
Sociologia della famiglia	4
Storia contemporanea	4
Teorie e strumenti di Pedagogia speciale	4
INTEGRATIVE (ECTS 9)	
Diritto Pubblico	2
Diritto Civile	3
Metodologia e statistica della ricerca sociale	4
ALTRE (ECTS 42)	
Tirocinio (I-II-III) e Metodologia del tirocinio (I-II-III)	24 + 3
LABORATORI	
Comunicazione interpersonale	4
Teoria e tecniche della dinamica di gruppo	4
Strumenti per la formazione professionale e valutazione del processo formativo I-II-III	3
Laboratorio Tesi	1
<i>Uno a scelta:</i> Attività ludico/espressive, Tecniche teatrali, Tecnologie dell'educazione, Geragogia	3
LINGUA MODERNA Idoneità	
PROVA FINALE (ECTS 5)	5
EXTRA CURRICULARE OBBLIGATORIO	
Tirocinio (I-II-III)	36
Teologia dell'Educazione	3
Teologia del dialogo e dell'accoglienza	3
Teologia morale e speciale. Bioetica	3
EXTRA CURRICULARE FACOLTATIVO: Laboratorio sul metodo di studio	1



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

PROGRAMMI DEI CORSI ATTIVATI NELL'ANNO ACCADEMICO 23-24

EPR 100 Antropologia e comunicazione (5 ECTS)

Roberto Alessandrini

Mail: roberto.alessandrini@gmail.com

ANTROPOLOGIA E COMUNICAZIONE

Prof. Roberto Alessandrini

Finalità

Il corso si propone di introdurre agli assunti fondamentali del ragionamento antropologico con particolare attenzione alle implicazioni educative. Un approfondimento è riservato all'uso delle immagini nell'educazione.

Argomenti del corso

Gli assunti fondamentali del ragionamento antropologico e le implicazioni di natura educativa. Le mode antropopietiche. Le forme della comunicazione. Il ruolo delle immagini nei processi educativi.

Metodologia didattica

Lezioni frontali e attività laboratoriali in aula e a casa

Modalità di esame

Prova scritta in aula

Testi per l'esame

M. Aime, *Il primo libro di antropologia*, Torino, Einaudi, 2008; U. Fabietti, *Elementi di antropologia culturale*, Milano, Mondadori Università, 2004, pp. 3-40; F. Remotti, *Prima lezione di antropologia*, Roma-Bari, Laterza, 2000, pp. 120-138; P. Freire, *Le virtù dell'educatore*, Bologna, EDB, 2017; R. Farné, *Abbecedari e figurine. Educare con le immagini da Comenio ai Pokémon*, Bologna, Marietti 1820, 2019-

Un testo a scelta tra i seguenti:

M. Augé, *Non luoghi: introduzione ad una antropologia della surmodernità*, Milano, Elèutera, 2005; B. Chatwin, *Le vie dei canti*, Milano, Adelphi, 1988; P. Coppo, *Guaritori di follia. Storie dell'altopiano dogon*, Torino, Bollati Boringhieri, 2007; E. De Martino, *La terra del rimorso. Contributo a una storia religiosa del Sud*, Milano, Il Saggiatore, 2008; G. Didi-Huberman, *L'invenzione dell'isteria*, Bologna, Marietti 1820, 2020; M. Douglas, *Questioni di gusto*, Bologna, Il Mulino, 1996; N. Elias, *La civiltà delle buone maniere*, Bologna, Il Mulino, 1998; A. Favole, *Resti di umanità. Vita sociale del corpo dopo la morte*, Roma-Bari, Laterza, 2008; M. Perrot, *Il regalo di Natale. Storia di un'invenzione*, Bologna, EDB, 2014; J-C. Schmitt, *L'invenzione del compleanno*, Roma-Bari, Laterza,



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

2012; C. Lévy-Strauss, *Il crudo e il cotto*, Milano, Il Saggiatore, 2008; M. Mauss, *Saggio sul dono*, Torino, Einaudi, 2002.

EPR101 Pedagogia generale e sociale (5 ECTS)

Mariateresa Muraca - Stefano Zucca

Mail: mariateresa85muraca@gmail.com

Mail: stezucca@hotmail.com

Finalità e Obiettivi formativi

1. Apprendere un lessico psicopedagogico appartenente alle scienze pedagogiche, nonché acquisire conoscenze rispetto alle teorie e ai modelli teorici di riferimento della pedagogia generale e sociale;
2. Verranno analizzate le problematiche appartenenti alla pedagogia generale (inclusione scolastica e Bisogni Educativi Speciali, Disturbi e difficoltà scolastiche), le metodologie osservative finalizzate all'acquisizione di dati pedagogici e gli interventi connessi;
3. Apprendere a riconoscere le variabili appartenenti ad un processo di insegnamento apprendimento;
4. Acquisire strumenti critici e conoscitivi sul rapporto tra educazione e disuguaglianze, giustizia/ingiustizia, conflitto, cambiamento sociale;
5. Maturare la consapevolezza della responsabilità sociale della pedagogia.

Argomenti del corso.

La Pedagogia generale introduce gli studenti all'interno di uno sguardo complessivo sul sapere pedagogico che si identifica anche come una prospettiva critica ed epistemologicamente ferrata.

Il volume, attraverso l'articolazione in tre sezioni (Percorso storico, Percorso epistemologico e Percorso tematico), offre una introduzione articolata e sistematica, diretta agli studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione.

Durante il corso verrà tracciata, nella sua essenzialità, il quadro dei riferimenti generali per accostarsi ad un sapere – quello pedagogico – per sua natura complesso e articolato.

Verranno tenute in considerazione le attuali problematiche educative ma al contempo, guidati da uno specifico punto di vista pedagogico, il compito sarà anche quello di pervenire ad una elaborazione di un progetto formativo che esalti la dimensione ecologica dello sviluppo e della conoscenza dell'essere umano sempre in riferimento alla cultura e alla società di appartenenza.

La parte di pedagogia generale affronterà questi contenuti: il lessico psicopedagogico; le competenze di ruolo per rilevare e acquisire i dati pedagogici; le metodologie e le tecniche



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

dell'osservazione; le funzioni e le fasi dell'osservazione; la progettazione pedagogica; i Bisogni educativi speciali.

La parte di pedagogia sociale prenderà in esame: i nodi problematici del complesso rapporto tra educazione e società; le implicazioni sociali delle pratiche educative e le implicazioni educative delle pratiche sociali; il contributo della pedagogia critica rispetto all'impossibile neutralità dell'educazione; le esperienze educative orientate alla trasformazione sociale.

Metodologia didattica

Il corso si baserà su lezioni frontali ma verranno incoraggiate l'interazione e la partecipazione degli studenti attraverso interventi, discussioni e lavori in piccoli gruppi.

Testi di studio e di approfondimento

- 1.g. Mari, G.Minichiello, C. Xodo, Pedagogia generale, Scholé morcelliana, 2019;
2. M. Muraca (2019), Educazione e movimenti sociali. Un'etnografia con il Movimento di Donne Contadine a Santa Catarina (Brasile), Milano, Mimesis.

Verifica profitto:

La verifica si articolerà in una prova scritta e una prova orale.

Altre informazioni

Le variazioni e/o integrazioni al programma saranno comunicate durante le lezioni.



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

EPR102 Psicologia generale (5 ECTS)

Rosa Fiore

Mail: direzione@istitutouniversitariopratesi.it

Finalità e Obiettivi formativi

Il corso si propone una duplice finalità formativa. La prima consiste nell'introdurre gli studenti agli elementi di base dell'approccio psicologico all'educazione, promuovendo in particolare la riflessione critica in merito alla complessità della psicologia in quanto scienza che comprende molti e diversi orientamenti teorici, settori di ricerca e modalità operative.

La seconda mira a far considerare la psicologia come "*funzione della mente*" e quindi a promuovere negli studenti l'attitudine a «*far proprio un atteggiamento conoscitivo e professionale molto umile, improntato alla ricerca della verità in uno sforzo continuo di comprensione e aggiustamento di quello che si è capito e di concomitante riflessione su quello che si sente*» (Blandino, 2009, XIV)

Obiettivi specifici:

- conoscere l'oggetto di studio, le origini e i principali metodi di ricerca della psicologia;
- comprendere la situazione di complessità dell'attuale psicologia e, in particolare, individuare le interconnessioni con l'agire educativo;
- conoscere i principali processi dinamici che concorrono a determinare il comportamento umano;
- conoscere i fattori che favoriscono la costruzione del benessere mentale e le difese atte a preservarlo;
- orientarsi tra i molteplici modelli teorici e psicoterapici in psicologia dinamica
- conoscere gli aspetti fondamentali relativi ai processi cognitivi e all'apprendimento.

Argomenti del corso

1. Introduzione alla psicologia: origine, approcci teorici, metodi di studio
2. I processi dinamici. Le motivazioni. Le emozioni.
3. Adattamento e conflitto.
4. Il concetto di normalità e di patologia. Le psicoterapie.
5. Il benessere mentale. Gli indicatori positivi della salute. I meccanismi di difesa.
6. La personalità. Modelli teorici della psicologia dinamica.
7. Conoscere gli aspetti fondamentali relativi ai processi cognitivi e all'apprendimento.

Metodologia didattica

Lezione frontale partecipata con ausilio di slide, metodiche di apprendimento cooperativo.

Testi di studio e di approfondimento

Gambini P., *Introduzione alla psicologia*. Volume primo: I processi dinamici, Milano, Angeli, 2006
Gambini P., *Introduzione alla psicologia*. Volume secondo: I processi cognitivi, Milano, Angeli 2005
Durante le lezioni verranno indicati altri testi per l'approfondimento.

Verifica profitto

Portfolio: prove scritte intermedie, lavori di gruppo, produzione di materiale didattico
Prova finale orale



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

EPR103 Psicologia sociale (4 ECTS)

Silvio Ciappi

Mail: sciappi@yahoo.it

Finalità e Obiettivi formativi

La prima parte del corso discute i principali paradigmi teorici di riferimento in psicologia sociale. Successivamente si tratteranno temi come la cognizione sociale, l'apprendimento, la devianza, i ruoli, gli stereotipi e i pregiudizi, il funzionamento individuale e collettivo. Ampio spazio verrà dato al concetto di relazione.

Argomenti del corso

- A. La psicologia sociale: le scuole, le teorie
- B. La psicologia sociale 'in action': esercitazioni sul tema della relazione
- C. Discussioni ed esercitazioni intorno al tema della normalità e della devianza

Metodologia didattica

Lezioni teoriche frontali con l'ausilio di schemi e dispense; discussioni ed esercitazioni individuali e nei gruppi di lavoro.

Testi di studio e di approfondimento

1. S. CIAPPI (2019), *La Mente Nomade. Metodo narrativo-relazionale e costruzione dell'identità in psicopatologia*, MIMESIS, MILANO. (PARTE I E II).
2. S. CIAPPI (2017), *L'uomo che non voleva morire*, GABRIELLI, VERONA.
3. Dispense di psicologia sociale

Verifica profitto

La verifica finale avverrà tramite esame orale

Altre informazioni:

Le variazioni e/o integrazioni al programma saranno comunicate durante le lezioni.



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

EPR119 Sociologia generale (4 ECTS)

Lo Giudice Francesco

Mail: francesco.logiudice@unicat.it

Finalità e Obiettivi formativi

Il corso intende introdurre gli studenti alle nozioni sociologiche per l'analisi dei fenomeni sociali e si propone di fornire gli strumenti teorici e metodologici per la comprensione e il discernimento critico della società contemporanea.

Obiettivo finale è offrire agli studenti una formazione adeguata all'acquisizione di competenze di base per la comprensione di alcuni degli aspetti più rilevanti della società contemporanea, in termini di relazioni, norme, valori e credenze, alla luce dei cambiamenti sociali affermatasi con l'avvento della modernità.

Argomenti del corso

Il corso verrà articolato in due parti:

I parte: origini e presupposti epistemologici delle scienze sociali (definizione, natura, caratteri, oggetto, metodi della sociologia; il contributo degli autori classici: Comte, Marx, Durkheim, Weber; tendenze teoriche della sociologia contemporanea; ricerca sociologica: metodi e funzioni)

II parte: individuo e società in epoca contemporanea; individualismo; relativismo; religione e secolarizzazione.

Metodologia didattica

Le ore didattiche saranno prevalentemente organizzate in lezioni frontali, integrate dalla proiezione di materiale multimediale utile al fine di favorire l'apprendimento dei temi trattati. In particolare verranno proiettati due film-documentari uno sul tema della cultura e dello stigma (Zelig di Woody Allen) e uno sul tema delle piattaforme digitali (The Social Dilemma, Netflix).

Libro di testo

1. Testo di studio: Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A., *Corso di Sociologia*, Il Mulino, 1997 ed edizioni successive.

2. Testo di approfondimento: *Eventuali dispense del docente*

Modalità di esame

L'esame sarà orale rimanendo disponibile a concordare con gli studenti la data di un esonero a metà percorso.



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

EPR118 Psicopedagogia (5 ECTS)

Nicolò A. Pisanu

E-mail: nicoloantonio@gmail.com

LETTURE propedeutiche al corso¹

CESBRON G., *Cani perduti senza collare*, B. U. Rizzoli, 1997.

PISANU N., *Psicobiologia dell'educazione, Chimica della mente e alchimie relazionali*, LE API, Vitorchiano (VT), 2010.

PREMESSA

La psicopedagogia ha come oggetto di studio e di indagine i processi educativi, formativi e di apprendimento. Essa si occupa di individuare e migliorare i fattori che possono facilitare o ostacolare l'apprendimento, la motivazione, il benessere della persona; di conseguenza è interessata a come l'opera educativa, può contribuire alla crescita e al miglioramento dello stile di vita dell'individuo.

Scopo importante del corso, perciò, data la posizione privilegiata e "rischiosa" di coloro che operano in campo educativo e in ambiti extra-scolastici, è di favorire una riflessione su sé stessi e sulla scelta di operare in ambito educativo, nella convinzione che l'habitus dell'Educatore Sociale/Professionale richiede un continuo lavoro su sé stessi, il ricorso frequente all'introspezione e al confronto con gli altri. Diventare "Educatori di professione" significa cambiare, rimettersi di continuo in questione, riesaminare criticamente credenze e convinzioni, liberarsi da pregiudizi ed opinioni comuni e vivere la relazione con l'altro.

Per raggiungere questi obiettivi, il corso richiede, oltre allo studio, la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni frontali e alle esercitazioni: elementi che concorreranno al giudizio finale.

ARGOMENTI

Excursus storico della figura dell'educatore. La professione di educatore nell'attuale contesto europeo.

Il quadro a livello nazionale: riferimenti normativi e ambiti di collocazione professionale dell'educatore.

Il profilo professionale dell'educatore.

Qualità personali, motivazioni, stili. Competenze inerenti gli atteggiamenti educativi nel comportamento relazionale. L'educatore professionale e l'équipe. Il rapporto con le opportunità e i vincoli del contesto organizzativo e territoriale in cui l'educatore professionale opera.

La relazione educativa.

Elementi di metodo nel lavoro educativo: le specificità in ordine ai contesti strutturali e non strutturali. La valutazione dell'educatore professionale.

¹ Testi che lo studente deve leggere entro i primi due mesi dell'Anno Accademico.



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

TESTI OBBLIGATORI

SANTERINI M., *Pedagogia socio-culturale*, Mondadori, MI, 2019.

PERLA L. – RIVA M. G., *L'agire educativo. Manuale per educatori e OSA*, Ed. La Scuola, BS, 2016;

TRAMMA S., *L'educatore imperfetto. Senso e complessità del lavoro educativo*, Carocci Faber, Roma, terza edizione 2018;

MAIO A., SELMI G. (a cura di), *Educare al genere*, Carocci, Roma 2010.

APPROFONDIMENTI

BOFFO B., *Relazioni educative tra comunicazione e cura*, Maggioli Ed., Santarcangelo di Romagna, 2016; GATTI R., *L'educatore sociale*, Carocci, Roma, 2005; FRABBONI F., WALLNOEFER G. (a cura di), *La pedagogia tra sfide e utopie*, Milano, Franco Angeli 2009; FROMM E., *I cosiddetti sani - La patologia della normalità -*, Ed. Mondadori, Milano, 1996; HACKING I., *La scoperta dell'anima*, Feltrinelli, 1996; HESSE H., *Narciso e Boccadoro*, Milano, Mondadori, 1984; LIVOLSI M., *Identità e progetto*, Ed. la Nuova Italia, Firenze, 1987; MISSILDINE W. H., *Il bambino che sei stato*, Ed. Erickson, Trento, 1997; WATZLAVICK P., *Il linguaggio del cambiamento*, Feltrinelli, Milano, 1980; SARACENO C., *Mamme e papà*, Il Mulino, Bologna, 2010.

Verranno anche visionate criticamente opere cinematografiche attinenti alla disciplina:

Full metal jacket, S. Kubrick

Los Olivados – I figli della violenza, L. Buñuel

PORTFOLIO

Schedature dei testi, da consegnare al Monitore:

entro Marzo: OGGIONNI F., *Il profilo dell'educatore. Formazione e ambiti di intervento*, Carocci, Roma, 2017.

entro Giugno: MANNUCCI A., *Lavorare con le diversità. L'educatore fra professionalità, motivazione, intelligenze*, Roma, Aracne Editrice, 2012;

entro Settembre: CHISTOLINI M. (a cura), *La famiglia adottiva*, Milano, Franco Angeli 2011.

La schedatura prevede:

- una presentazione generale del testo;
- presentazione per ogni capitolo dei concetti principali;
- un giudizio critico finale dell'opera, dando rilievo ai possibili risvolti educativi.

L'impostazione globale del lavoro deve rispettare quanto indicato per la stesura della tesi di laurea (vedi <https://www.istitutouniversitariopratesi.it/tesi-di-laurea/>).

COMUNICAZIONI

Il docente è a disposizione durante le settimane didattiche o dietro appuntamento o si può utilizzare l'indirizzo di posta elettronica

Via Giuseppe Verdi n° 1 – 88068 Soverato (CZ)
Tel. 0967/227658– segreteria@istitutouniversitariopratesi.it
www.istitutouniversitariopratesi.it



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

EPR126 Filosofia dell'educazione (5 ECTS)

Massimo Iiritano

Mail: massimo.iiritano@gmail.com

Finalità e Obiettivi formativi

Al termine del percorso i partecipanti saranno in grado di:

1. Apprendere diverse prospettive sulla filosofia dell'educazione, teorie, esperienze e riferimenti teorici in grado di creare e ampliare la riflessione critica sulla pratica educativa;
2. Verranno analizzate le problematiche appartenenti alla filosofia dell'educazione: il rapporto tra educazione e politica; educazione e conoscenza; educazione e relazioni sociali, educazione e narrativa; educazione e tecnologie (in particolare l'uso dei social); educazione e migrazioni.
3. Conoscere diversi approcci alla pratica educativa;
4. Costruire strumenti critici e conoscitivi sul rapporto tra educazione e le grandi questioni sociali, in particolare quella della pace e dell'ambiente;

Argomenti del corso

La Filosofia dell'Educazione introduce studentesse e studenti ad una visione critica sulla pratica educativa in grado di approfondire le attuali problematiche politico-educative che si affacciano sullo scenario locale e mondiale. La stessa natura della filosofia dell'educazione considera la costruzione di uno o più punti di vista sull'agire pedagogico, da cui consegue che l'educazione non è neutrale, ma politicamente e culturalmente orientata, a partire dall'utopia originaria del dialogo socratico, fondata sul paradosso della libertà e sul potere creativo dell'infanzia.

Fondamentale in questo senso sarà il confronto con filosofi come Walter Kohan, Hannah Arendt e Simone Weil, ma anche con l'esperienza e le riflessioni filosofiche di Don Lorenzo Milani.

Metodologia didattica

Il corso si baserà su lezioni frontali e momenti dialogici e partecipativi, alternando fasi di costruzione teorica dei concetti con esperienze dialogiche e lavori in piccoli gruppi.

Testi obbligatori per sostenere l'esame

1. W. Kohan (con Massimo Iiritano), *Educare all'infanzia*, Edizioni Francescane Italiane 2022
2. Hannah Arendt, *Socrate*, Raffaello Cortina Editore 2015
3. Lorenzo Milani, *La parola fa eguali*, Libreria Editrice Fiorentina 2019
4. Lorenzo Milani, *L'obbedienza non è più una virtù*, Libreria Editrice Fiorentina 2004
5. Simone Weil, *Attesa di Dio*, Adelphi 2008

Verifica profitto

La verifica sarà un dialogo a partire dai testi e dal percorso effettuato.



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

Altre informazioni

Le variazioni e/o integrazioni al programma nonché le parti scelte dei testi da utilizzare saranno comunicati durante le lezioni.

EPR125 Istituzioni di Storia della filosofia (4 ECTS)

Massimo Iiritano

Mail: massimo.iiritano@gmail.com

Finalità e obiettivi formativi

Il corso di Istituzioni di storia della filosofia, incentrato sullo studio della filosofia antica, si prefigge di far conoscere agli studenti il pensiero dei filosofi che maggiormente hanno segnato lo sviluppo della disciplina, nonché l'acquisizione dei più importanti concetti filosofici, affinché gli studenti abbiano familiarità con il linguaggio filosofico, inquadrando i principali temi oggetto della materia sin dalle loro prime formulazioni. La scelta della filosofia antica come oggetto del corso è funzionale a fornire agli studenti le basi dottrinali e lessicali della disciplina, in una prospettiva già orientata ai fondamenti della pedagogia filosofica. Oltre alla conoscenza dei temi specifici, la finalità del corso è quella di stimolare lo spirito critico degli studenti, attraverso la riflessione e l'approfondimento di alcuni grandi temi della filosofia antica che sono ancora oggi di grande attualità e che possono risultare di grande rilevanza per la comprensione dei fondamenti epistemologici delle scienze dell'educazione.

Argomenti

1. La nascita della filosofia.
2. I presocratici
3. La figura di Socrate
4. La definizione del "filosofo" in Platone.
5. Platone e l'Accademia.
6. Aristotele e la sua scuola.
7. Le filosofie ellenistiche.
8. Il cristianesimo e la filosofia antica.

Particolare rilievo sarà dato alla figura e all'insegnamento di Socrate, attraverso la lettura di Hannah Arendt.

Metodologia didattica

Lezioni frontali e partecipate con l'ausilio di slides e altri supporti multimediali.

Via Giuseppe Verdi n° 1 – 88068 Soverato (CZ)
Tel. 0967/227658– segreteria@istitutouniversitariopratesi.it
www.istitutouniversitariopratesi.it



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

Testi di studio e di approfondimento

Testi di riferimento:

Pierre Hadot, *Che cos'è la filosofia antica?*, Einaudi 1998

Hannah Arendt, *Socrate*, Raffaello Cortina 2015

Altri eventuali testi o saggi di approfondimento verranno indicati durante il corso.

Modalità di esame

Prova finale orale.

EPR108 Scienze Biomediche (4 ECTS)

Giovanni Schipani

Mail: gioschip@libero.it

Finalità e Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare i principali aspetti che caratterizzano la materia vivente e l'unità anatomico-funzionale dell'organismo, necessari per la comprensione dei determinanti biologici alla base delle condizioni reali di salute delle persone, secondo l'approccio biopsicosociale (ICF, OMS 2001)

Argomenti del corso

A. MODULO BIOLOGIA

Caratteri generali della materia vivente / teoria cellulare

Composizione chimica / biochimica della materia vivente (importanza dell'acqua, i composti del carbonio, i composti biologici, le macromolecole biologiche, le proteine, gli acidi nucleici)

Elementi di genetica e di epigenetica

B. MODULO ANATOMIA-FISIOLOGIA

Struttura ed organizzazione funzionale (con particolare riferimento ai meccanismi di controllo e di regolazione) dell'apparato locomotore, dei sistemi nervoso, endocrino, immunitario, cardiovascolare, gastrointestinale e renale.

Metodologia didattica

Lezioni teoriche frontali con l'ausilio di schemi (ppt); discussioni ed esercitazioni in gruppo,

Testi di studio e di approfondimento

1. Principi di Fisiologia, Luciano Zocchi, EdiSES Università, 2020

Via Giuseppe Verdi n° 1 – 88068 Soverato (CZ)
Tel. 0967/227658– segreteria@istitutouniversitariopratesi.it
www.istitutouniversitariopratesi.it



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

2. Fisiologia umana, di Adriana Rigutti, Giunti, 2018
3. Anatomia umana, di Adriana Rigutti, Giunti, 2018
4. Genetica, di Enzo Gallori, Giunti, 2018
5. Schemi e appunti delle lezioni

Verifica profitto

La verifica avverrà attraverso una prova orale, con presentazione di un elaborato (tesina) relativo ad un argomento del corso.

Altre informazioni

Le variazioni e/o integrazioni al programma saranno comunicate durante le lezioni

EPR122 Storia contemporanea (4 ECTS)

Salvatore Bullotta

Mail: salvatorebullotta@gmail.com

Finalità e Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di favorire la capacità critica nell'interpretare le fasi storiche cruciali dalla metà del XIX secolo alla fine del Secondo Millennio, nel contesto europeo e mondiale. L'emergere delle idee politiche caratterizzanti Ottocento e Novecento, gli stravolgimenti della Rivoluzione Industriale, la nascita della società di massa, il colonialismo e la decolonizzazione, lo scontro tra le ideologie hanno condotto al progressivo tramonto della società tradizionale, costruendo la complessa realtà del mondo attuale. Ragionare sulle radici politiche, culturali e sociali dei cambiamenti degli ultimi duecento anni consentirà una lettura più consapevole delle sfide che ha dinanzi la società aperta e multiculturale del tempo presente, attraverso la conoscenza delle fonti utilizzate nel mestiere di storico.

Argomenti del corso

L'eredità della Restaurazione e le unificazioni italiana e tedesca – Il sistema coloniale e l'imperialismo – L'industrializzazione e la società di massa – La Prima Guerra Mondiale – La Rivoluzione russa – I regimi autoritari tra le due guerre – La Seconda Guerra Mondiale – Il secondo dopoguerra e la decolonizzazione – La Repubblica Italiana e il processo di integrazione europea – L'assetto geopolitico mondiale: dalla guerra fredda alla guerra al terrorismo.

Metodologia didattica

Lezioni frontali, con la promozione del dialogo e del confronto, l'utilizzo di mappe, immagini e materiali audiovisivi.

Libro di testo

Via Giuseppe Verdi n° 1 – 88068 Soverato (CZ)
Tel. 0967/227658– segreteria@istitutouniversitariopratesi.it
www.istitutouniversitariopratesi.it



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

Caracciolo L., Rocucci A., "Storia contemporanea. Dal mondo europeo al mondo senza centro", Mondadori Education / Le Monnier Università, 2017.

Brani di letture critiche e fonti storiche saranno forniti in aula dal docente nel corso dell'anno accademico.

Verifica Profitto

Esame orale

EPR110 LABORATORIO *Comunicazione interpersonale* (4 ECTS)

Mara Scoliere

Mail: marascoliere@libero.it

Finalità e Obiettivi formativi

Il corso vuole fornire delle competenze comunicative legate all'ascolto e al comportamento assertivo in modo da contribuire allo sviluppo di quelle abilità che permetteranno, agli operatori che lavoreranno in campo psico-socio-educativo, di mettere in atto interventi di prevenzione, di promozione del benessere e della salute. In modo particolare gli studenti saranno addestrati ad esercitarsi nella conduzione di colloqui psicopedagogici.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di: Conoscere il significato e gli elementi che caratterizzano il comportamento assertivo e la sua importanza nella prassi in ambito psico-socio-educativo; Conoscere e acquisire le competenze legate alla comunicazione assertiva; Conoscere e acquisire le competenze comunicative per condurre un colloquio e per creare una relazione interpersonale efficace e significativa.

Argomenti del corso

- Dinamica di gruppo iniziale e presentazione dei contenuti proposti nel corso;
- La struttura di un training di formazione e le sue diverse fasi per promuovere l'acquisizione di specifiche competenze;
- Il comportamento assertivo e la sua importanza nella prassi in campo psico-socio-educativo;
- Le fasi di un colloquio
- La percezione degli stili inefficaci di comunicazione;
- Le tecniche di supporto verbale: riformulazione, verbalizzazione, chiarificazione e sommario;
- La gestione delle emozioni in un colloquio;
- Le tecniche semi direttive di supporto verbale: domande, confronto, interpretazione, dare informazioni;
- La comunicazione descrittiva, rappresentativa e di feed back.

Metodologia didattica

Lezioni frontali con ausilio di slide, partecipazione attiva, simulate e supervisioni di un colloquio

Via Giuseppe Verdi n° 1 – 88068 Soverato (CZ)
Tel. 0967/227658– segreteria@istitutouniversitariopratesi.it
www.istitutouniversitariopratesi.it



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

Testi di studio e di approfondimento

Colasanti, A.R., Mastromarino, R. (1991). *Ascolto Attivo*. Roma: IFREP.

Pedrotti M. (2008). *L'assertività. Psicoterapeuti in formazione*. 1, 90 -120.

Consigliati

Franta, H., Solonia G. (1979). *Comunicazione interpersonale*. Roma: LAS.

Formella, Z., (2009). *L'educatore maturo nella comunicazione relazionale*. Roma: Aracne.

Gazda, G.M. (1988). *Sviluppo delle relazioni umane*. Roma: IFREP.

Scilligo P. (1994). *La relazione di aiuto fondata sull'azione*. Roma: IFREP

Verifica profitto

Ogni studente dovrà organizzare e svolgere un colloquio con un collega di circa 20/30 minuti registrarlo e trascriverne un frammento di 5-7 minuti. Il segmento trascritto dovrà essere accompagnato da un commento degli interventi attuati.

EPR 124 LABORATORIO Metodo di studio (1 ECTS – extra curriculare facoltativo)

Francesca Napoletano

Mail: francynapat@gmail.com

Finalità e Obiettivi formativi

Comprendere cosa significa “apprendere e studiare” e i processi in essi implicati; Riconoscere e utilizzare consapevolmente i processi metacognitivi; Individuare le fasi di studio e comprenderne il significato rispetto al funzionamento della mente; Identificare le caratteristiche di uno studio auto-regolato in ambito universitario; Acquisire migliori strategie organizzative per gestire (in autonomia e collaborazione) lo studio per gli esami; Conoscere ed applicare alcune tecniche di pre-lettura; Comprendere i processi di top-down e bottom-up. Conoscere ed applicare alcune tecniche di approfondimento; Riconoscere la differenza tra memorizzazione e comprensione profonda; Conoscere ed applicare le tecniche di elaborazione; Comprendere l'importanza della categorizzazione per la riorganizzazione delle informazioni, anche per un miglior mantenimento nella memoria a lungo termine; Scoprire i diversi livelli di pensiero.

Competenze da sviluppare: ogni studente sarà in grado di sviluppare un apprendimento autoregolato, prendendo consapevolezza delle strategie e tecniche di studio, come usarle, e integrarle in un piano di studi.

Argomenti del corso



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

Teoria dell'apprendimento; differenze tra studio e apprendimento; processi metacognitivi e definizione degli obiettivi; tecniche di pre-lettura, tecniche di lettura e di elaborazione delle informazioni.

Metodologia didattica

E' pensato come un laboratorio esperienziale (sia che sia in presenza che a distanza), nel quale verranno proposte agli studenti dinamiche attive, soprattutto cooperative, al fine di promuovere la relazione, la negoziazione dei significati e l'aiuto reciproco. Saranno inoltre proposte attività individuali atte a promuovere la consapevolezza delle proprie abilità e conoscenze, la riflessione su sé stessi, i propri punti forza e punti deboli, per tendere al miglioramento. Sono previsti momenti di lavoro in coppia e piccolo gruppo per promuovere i processi relazionali e comunicativi, facilitatori dell'apprendimento. Ci saranno inoltre momenti di spiegazione teorica, atti a chiarire come e quando utilizzare le tecniche e strategie proposte e collocarle nel giusto quadro concettuale.

Testi di studio e di approfondimento

Saranno offerte dispense del docente e presentazioni delle lezioni.

Verifica profitto

Saranno proposte esercitazioni durante il laboratorio e l'applicazione delle strategie e tecniche implementate.

EPR112 Metodologia del tirocinio (1 ECTS)

Luciano Squillaci – Mariangela Ambrogio

Mail: luc.squi@gmail.com

Finalità e Obiettivi formativi

Il primo anno lo studente sarà accompagnato, attraverso un costante interscambio tra esperienza pratica (tirocinio) e attività d'aula, a rileggere l'attività sul campo attraverso una riflessione metodologica e contenutistica.

Argomenti del corso

Conoscenza di base del profilo professionale dell'educatore – definizione degli ambiti di attività ed impegno professionale – conoscenza della normativa di riferimento del Terzo Settore e della Pubblica Amministrazione – principi e metodi di osservazione

Lo studente dovrà arrivare ad essere in grado di:

1. Conoscere l'organizzazione generale dell'ente presso il quale sta svolgendo tirocinio e la legislazione relativa al suo ambito di appartenenza (socio assistenziale – socio sanitario).



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

2. Riconoscere e ricostruire la mappa organizzativa del servizio-progetto (utenza, modalità di accesso, tipologia di risposta, ecc.)
3. Osservare e analizzare il proprio agire quotidiano in relazione all'utenza e alle altre figure professionali.

Supervisione

Attraverso colloqui individuali, incontri di gruppo, lettura del diario e del dossier, tenendo conto delle relazioni/valutazioni dei tutor, il supervisore guida, verifica, monitorizza e sostiene lo studente:

- nella graduale conoscenza dell'Ente in cui va inserendosi e della legislazione relativa al suo ambito di tirocinio;
- nella ricostruzione della mappa organizzativa del servizio – progetto (utenza, modalità di accesso, tipologia di risposta, ecc.) in cui sta inserendosi;
- nella osservazione del proprio agire quotidiano in relazione all'utenza e alle altre figure professionali con cui gradualmente viene a incontrarsi;
- nella capacità di parlare delle dinamiche relazionali ed educative per farne oggetto di riflessione e di confronto;
- nella capacità di dare e ricevere dei feedback dal/al tutor, dal/al supervisore e dai/ai colleghi di corso;
- nella capacità di trarre profitto dalle osservazioni e dagli aiuti che riceve dal tutor, dal supervisore, dal docente di metodi e tecniche e dagli altri Docenti del Corso.

Agli studenti verranno fornite indicazioni su testi di riferimento, slide utilizzate durante le lezioni, articoli e ricerche specifiche.

Testi di studio e di approfondimento

Agli studenti verranno fornite indicazioni su testi di riferimento, slide utilizzate nelle lezioni, articoli e ricerche specifiche

Verifica profitto

L'esame si svolgerà in forma scritta.

EPR 123 Teologia dell'Educazione (3 ECTS)

Vincenzo Agosto

Mail: v.agosto@libero.it

Finalità e obiettivi formativi

La Teologia dell'Educazione (TdE) – come sottolinea il suo maggiore rappresentante Giuseppe Groppo - si propone di recensire, con l'aiuto delle Scienze dell'Educazione (SdE), i principali problemi educativi che le realtà socio-culturali attuali sperimentano e pongono alla fede e, conseguentemente, evidenziare i problemi educativi emergenti nelle comunità cristiane che vivono

Via Giuseppe Verdi n° 1 – 88068 Soverato (CZ)
Tel. 0967/227658– segreteria@istitutouniversitariopratesi.it
www.istitutouniversitariopratesi.it



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

all'interno di queste culture, allo scopo di trovare per ciascuno di essi opportune soluzioni alla luce della Rivelazione. Per raggiungere tali obiettivi e attraverso una rigorosa metodologia scientifica storico-critica, essa mira ad un'interpretazione della Parola di Dio sull'educazione, che possa costituire una risposta adeguata ai problemi precedentemente emersi. All'interno del percorso formativo del nostro Istituto Universitario, il corso di TdE offre, dunque, agli studenti la possibilità di constatare come i principi pedagogici evidenziati autonomamente dalle odierne SdE – e con i quali si confronteranno nel corso del triennio di studi nelle diverse discipline previste – in realtà possono già desumersi dall'agire di JHWH nell'Antico Testamento (AT) e di Cristo nel Nuovo Testamento (NT).

La Sacra Scrittura, nell'odierna ed aggiornata versione ufficiale della CEI, costituirà, pertanto, il principale testo di riferimento, oltre alle dispense fornite agli studenti; verranno, inoltre, consigliati alcuni testi per l'approfondimento di specifici argomenti. Il metodo prevalentemente usato sarà quello della lezione frontale. Dopo una breve panoramica sui principi pedagogici maggiormente riconosciuti dalle odierne SdE, nella prima parte del corso si affronterà una generale analisi dei testi dell'AT e del NT, dai quali i medesimi principi possono desumersi; nella seconda parte, infine, saranno considerati in particolare alcuni testi sapienziali dell'AT e l'agire pedagogico di Cristo alla luce dei quattro Vangeli nel NT. Le verifiche del profitto avverranno attraverso un colloquio orale alla fine del corso.

Programma

PARTE INTRODUTTIVA. Definizione di "Teologia dell'Educazione" (TdE): differenze con discipline affini e specifico oggetto di studio. Gli obiettivi della TdE secondo l'analisi di Giuseppe Groppo. Principi educativi e problemi educativi emergenti alla luce delle odierne SdE. Presentazione del testo biblico e criteri di consultazione e citazione.

PRIMA PARTE. L'educazione alla luce dell'AT. JHWH educatore del popolo d'Israele: la sua esplicita intenzionalità educativa e il suo progetto educativo. Alcuni tratti pedagogici di JHWH: l'amore paterno/materno incondizionato, la fiducia negli educandi, l'educazione permanente e nel vissuto, il principio di gradualità e dell'educazione comunitaria. Indicazioni pedagogiche in alcuni testi sapienziali, rivolte agli educatori e agli educandi.

SECONDA PARTE. L'educazione alla luce del NT. Continuità e novità dell'azione pedagogica di Gesù e la sua esplicita intenzionalità educativa. Alcune forme di linguaggio verbale e non verbale come metodi pedagogici privilegiati da Gesù. Alcuni tratti dell'agire pedagogico di Gesù: la prossimità, l'autorevolezza, la pedagogia dell'impegno, la predilezione per la quotidianità, la piacevolezza, l'empatia, l'arte di correggere e incoraggiare. Ulteriori riferimenti pedagogici in altri testi del NT.

Metodologia didattica

Il corso si svolgerà con una serie di lezioni frontali in cui oltre alla parte contenutistica presentata dal docente si darà ampio spazio al dialogo ed al confronto così da far diventare



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

l'acquisizione dei contenuti anche esperienziale a partire dall'applicazione concreta di essi nella vita quotidiana.

Bibliografia

Testo di riferimento: La Bibbia, nell'ultima traduzione ufficiale della CEI. Dispense del docente. Altri testi consigliati per l'approfondimento: GROPPA G., *Teologia dell'Educazione. Origine, identità, compiti*, Roma, LAS 1991; TERRINONI U., *Progetto di Pedagogia evangelica*, Roma, Borla 2004; NOSENGO G., *L'arte educativa di Gesù. Gesù modello dei catechisti, degli insegnanti e degli educatori*, Torino, Elledici 2006; VIOLONI L., *La sfida educativa di Gesù. Il cammino con i discepoli nel Vangelo di Marco*, Cinisello Balsamo, San Paolo 2011; CIMOSA M., *Proverbi*, Milano, Paoline 2007; MAZZEO M., *Bibbia ed Educazione*, Torino, Paoline 2011; PALAZZINI C., *Comunità cristiana e prassi educativa: riflessioni per una Teologia dell'Educazione*, Città del Vaticano, Lateran University Press 2017

EPR112 Metodologia del tirocinio II (1 ECTS)

Luciano Squillaci – Mariangela Ambrogio

Mail: luc.squi@gmail.com

Finalità e Obiettivi formativi

Il secondo anno lo studente sarà accompagnato, proseguendo l'interscambio tra esperienza pratica (tirocinio) e attività d'aula, a rileggere l'attività sul campo per acquisire abilità specifiche della professione in termini di competenze.

Obiettivo formativo: lo studente dovrà imparare a:

- identificare e analizzare gli strumenti e le tecniche utilizzati dalla figura professionale dell'educatore, anche in relazione ai modelli teorici che ne supportano l'uso;
- Dare un "nome" agli strumenti ed alle tecniche utilizzate per esperienza e porlo in relazione con i modelli teorici approfonditi durante il corso
- Rivedere il proprio saper fare e saper essere con particolare riferimento alla relazione ed al gruppo (équipe) alla luce delle competenze acquisite.

Argomenti del corso

Oltre all'impegno "sul campo" lo studente avrà modo di approfondire in aula alcune aspetti teorici dell'essere educatore ed in particolare:

- Metodologia organizzativa e della gestione
- Lavoro di équipe e dinamiche di gruppo
- Approfondimento del quadro giuridico riferito alle principali normative sulla P.A., il terzo settore ed alcuni ambiti specifici di riferimento



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

Supervisione

Attraverso colloqui individuali, incontri di gruppo, lettura del diario e del dossier, tenendo conto delle relazioni/valutazioni dei tutor, il supervisore guida, verifica, monitorizza e sostiene lo studente:

- Nell'approfondimento sulle dinamiche gestionali ed organizzative dell'Ente in cui è inserito e della legislazione relativa al suo ambito di tirocinio;
- nella ricostruzione della mappa organizzativa e gestionale del servizio in cui svolge il tirocinio;
- nella osservazione del proprio agire quotidiano in relazione all'utenza e alle altre figure professionali con cui gradualmente viene a incontrarsi;
- nella capacità di parlare delle dinamiche relazionali ed educative per farne oggetto di riflessione e di confronto;
- nella capacità di dare e ricevere dei feedback dal/al tutor, dal/al supervisore e dai/ai colleghi di corso;

nella capacità di trarre profitto dalle osservazioni e dagli aiuti che riceve dal tutor, dal supervisore, dal docente di metodi e tecniche e dagli altri Docenti del Corso

Testi di studio e di approfondimento

Agli studenti verranno fornite indicazioni su testi di riferimento, slide utilizzate durante le lezioni, articoli e ricerche specifiche.

Verifica profitto

L'esame si svolgerà in forma scritta.

EPR 300 Didattica e pedagogia speciale (3 ECTS)

Stefano Zucca

Mail: stezucca@hotmail.com

Finalità e obiettivi formativi

Obiettivi/finalità: il corso è finalizzato alla conoscenza e alla comprensione di: ruolo e competenze dell'educatore socio-pedagogico nella prospettiva inclusiva; potenziamento delle competenze educative dell'educatore socio-pedagogico riferite ai metodi di ricerca qualitativa e quantitativa in particolar modo all'acquisizione di uno sguardo educativo narrativo sulle diversità evitando i rischi della medicalizzazione; l'educatore socio-pedagogico come professionista inclusivo: verso una nuova identità professionale; l'educatore socio-pedagogico come professionista della cura educativa e dell'aiuto.

1. Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*).

Conoscere le premesse metodologiche per promuovere contesti inclusivi. Capacità nell'analizzare le situazioni, utilizzando la metodologie osservative come strumento fondamentale per discernere



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

l'agire del ragazzo, le sue pratiche abituali e in base alla lettura e decodifica dei risultati, pianificare il proprio intervento formativo nella logica dell'inclusione e della promozione personale.

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*).

Essere in grado di costruire un progetto inclusivo, sapendo individuare ed interpretare i bisogni educativi; Essere in grado di identificare e formulare l'obiettivo pedagogico, riconoscendo le abilità, le conoscenze e le competenze dei soggetti coinvolti e le possibili collaborazioni attivabili nei vari contesti.

3. Autonomia di giudizio (*making judgements*).

Essere in grado di individuare metodologie di ricerca e di intervento adeguate ai diversi contesti e di pianificare percorsi identificando finalità educative congruenti con i bisogni educativi, Essere in grado di riconoscere la necessità della revisione e della modifica di interventi. Essere in grado di prospettare nuove ipotesi d'intervento e far fronte a casi pedagogici inerenti l'inclusione secondo le buone pratiche inclusive di cura ed aiuto. Essere in grado di esercitare la pratica riflessiva e l'auto osservazione delle proprie competenze professionali.

4. Abilità comunicative (*communication skills*).

Essere in grado di utilizzare il lessico specifico della disciplina nelle sue accezioni di riflessione e prassi operative sul campo; comunicando anche avvalendosi di strumenti congruenti alle circostanze specifiche.

5. Capacità di apprendere (*learning skills*).

Essere in grado di analizzare e valutare criticamente, nei loro aspetti riflessivi ed epistemologici, i costrutti della disciplina concernenti l'ambito di vita e di relazioni extrascolastiche; indagare autonomamente le problematiche relative ai diversi contesti educativi; reperire le fonti necessarie allo sviluppo di riflessioni e progetti mirati alla prospettiva inclusiva; promuovere la crescita di una responsabilità consapevole nei soggetti coinvolti durante il processo di intervento e sostenere all'interno del processo, la consapevolezza prescrittiva della stretta relazione tra decisioni e azioni e tra azioni e obiettivi.

Argomenti del corso

Cura educativa, relazione di aiuto; il dialogo educativo nella relazione di aiuto, la competenza affettiva nella relazione educativa.

Metodologia didattica

Il corso seguirà una metodologia teorico pratica

Testi di studio

Via Giuseppe Verdi n° 1 – 88068 Soverato (CZ)
Tel. 0967/227658– segreteria@istitutouniversitariopratesi.it
www.istitutouniversitariopratesi.it



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

Fabio Dovigo, *Manuale per l'osservazione educativa, L'approccio qualitativo*. Edizioni Unicopli, Milano, 2014.

F. Montuschi, *Dai fatti all'educazione. Commenti problemi, prospettive educativa*, Cittadella editore, Assisi, 2013.

Verifica di profitto

Gli esami saranno condotti in modalità orale

EPR 301 Pedagogia sperimentale (3 ECTS)

Stefano Zucca

Mail: stezucca@hotmail.com

Finalità e obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti una panoramica degli approcci che caratterizzano la ricerca in educazione. Saranno quindi presentati i principali modelli di ricerca e gli strumenti propri di ciascuno di essi con lo scopo di far acquisire agli allievi strumenti concettuali e procedurali della ricerca in educazione. Il corso si propone di fornire conoscenze teoriche e competenze metodologiche utili a progettare, condurre e valutare una ricerca empirica in campo educativo. Si focalizzerà l'attenzione sulle parole che appartengono alle scienze dell'educazione, vocaboli, locuzioni e termini che necessitano di essere presentati e chiariti per evitare, quindi, il disorientamento linguistico e la perdita di significato.

Argomenti del corso

Al termine del percorso gli studenti e le studentesse saranno in grado di conoscere:

- le linee di sviluppo della Pedagogia sperimentale;
- lo sviluppo della ricerca in campo educativo;
- le principali fasi in cui si articola la ricerca educativa;
- e differenziare le caratteristiche formali della ricerca sperimentale;
- le tecniche e gli strumenti di rilevazione, le teorie dell'osservazione, le tecniche dell'osservazione,
- i principali strumenti di rilevazione chiusi, check list, questionari

Metodologia didattica

Saranno allestite esperienze pratiche attraverso attività laboratoriali e studi di caso per permettere agli studenti di sperimentare in sede simulata l'applicazione delle diverse metodologie e strategie di ricerca applicandoli a casi reali. Tale modalità didattica permette il confronto con situazioni che verosimilmente gli studenti stessi potranno incontrare nei diversi contesti professionali.



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

Testi di studio

R. Trincherò, *Manuale di ricerca educativa*, Franco Angeli, Milano 2017

(Capitoli da studiare: 1 2 3 4 5 6)

Modalità esami

L'esame sarà orale e verterà nella valutazione delle conoscenze acquisite da parte dello studente/ssa dei testi di riferimento indicati nel programma.

EPR302 Filosofia morale e deontologia professionale (4 ECTS)

Luigi Mariano Guzzo

Mail: guzzo.luigimariano@hgmail.com

Finalità e obiettivi formativi

Il corso si propone stimolare le capacità deliberative dello studente e di favorire la riflessione sull'agire morale, in particolare per quanto riguarda il rapporto tra diritto e morale, e quindi la domanda su ciò che è giusto, anche nella prospettiva di un'analisi interculturale. Si presenteranno, in tal modo, le più importanti teorie morali che animano il dibattito contemporaneo, con specifico riferimento all'ambito educativo e al contesto del Meridione d'Italia.

Alla fine del corso lo studente sarà consapevole delle implicazioni morali del ragionamento pratico e del discorso educativo e avrà la capacità di rispondere deliberatamente alle scelte morali alle quali si è chiamati nella vita di tutti i giorni, all'interno di un contesto sociale sempre più interculturale.

Argomenti del corso

- Morale, diritto e persona umana.
- Applicazione della morale attraverso il diritto.
- Rapporto tra etica e metaetica.
- Tesi metaetiche.
- Definizione di una base razionale per l'etica.
- Etica della virtù, deontologia e processi educativi
- Educazione civica e pedagogia giuridica interculturale

Metodologia didattica

Lezione frontale con l'ausilio di supporti multimediali; esercitazioni di gruppo; seminari di studio; dispense preparate dal docente.

Testi di studio

Via Giuseppe Verdi n° 1 – 88068 Soverato (CZ)
Tel. 0967/227658– segreteria@istitutouniversitariopratesi.it
www.istitutouniversitariopratesi.it



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

Arendt H., *Alcune questioni di Filosofia morale*, Einaudi, Torino, 2003. Blackburn S., *Ethics. A very short introduction*, Oxford University Press, Oxford, 2001.
Baier K., *Il punto di vista morale. Una base razionale per l'etica*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2018.
Carlotti P., *La virtù e la sua etica. Per l'educazione alla vita buona*, Elledici, Torino, 2013.
Guenzi Pier Davide (a cura di), *Etica, per un tempo inedito. Una ricerca dell'Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale*, Vita e Pensiero, Milano, 2020.
La Torre M., *Morale*, in M. La Torre – G.F. Zanetti (a cura di), *Altri seminari di filosofia del diritto*, Soveria Mannelli, 2010, pp. 11- 33.
La Torre M., *Legalità*, in M. La Torre – G.F. Zanetti (a cura di), *Altri seminari di filosofia del diritto*, Soveria Mannelli, 2010, pp. 163-200.
Ricca M., *Culture interdette. Modernità, migrazioni, diritto interculturale*, Bollati Boringhieri, Torino, 2013, pp. 94-185, pp. 323-343.

Verifica di profitto

Esercitazioni intermedie con la presentazione di elaborati scritti da parte degli studenti. Prova di esame orale a fine corso.

EPR303 Psicologia della prevenzione (4 ECTS)

Claudio Ivan Falbo

Mail: claudioivan.falbo@gmail.com

Finalità e obiettivi formativi

Conoscere i fondamenti teorici della psicologia della prevenzione e le strategie progettuali di applicazione dei modelli in ambito educativo. Conoscere le principali teorie e concetti della psicologia preventiva. Riconoscere le competenze dell'educatore nell'ambito preventivo-promozionale

Ideare, progettare e valutare interventi preventivo-promozionali.

Argomenti del corso

- Modelli clinici e preventivi: il modello biopsicosociale come paradigma di riferimento.
- La psicologia preventiva.
- Concetti ricorrenti in psicologia preventiva
- Le competenze dell'esperto di prevenzione
- La prevenzione delle dipendenze
- La prevenzione e la promozione della salute nei contesti di riferimento: famiglia, scuola, territorio.
- La progettazione di interventi preventivi (ideazione, pianificazione, realizzazione, valutazione)
- Presentazione di alcuni modelli operativi



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

Metodologia didattica

Il corso alternerà lezioni frontali ad esercitazioni esperienziali in gruppi ed esercitazioni pratiche per lo sviluppo di abilità e competenze.

Testi di studio consigliati

- Manuale: Becciu – Colasanti, *Prevenzione e salute mentale - Manuale di psicologia preventiva*, FrancoAngeli, 2016
- Approfondimento: Regoliosi, *La prevenzione del disagio giovanile*, Carocci Faber, 1994

Modalità di esami

L'esame consisterà nella stesura individuale di un progetto preventivo promozionale in un contesto e con un target prefissati.

EPR322 Pedagogia delle dipendenze (4 ECTS)

Pisanu Nicolò Antonio

Mail: nicoloantonio@gmail.com

Finalità e obiettivi formativi

Il Corso di Pedagogia delle dipendenze intende offrire una panoramica sulle dipendenze/addictions, quale espressione contemporanea del disagio e ambito di lavoro di diverse professionalità, fra le quali l'Educatore Professionale. Dal consumismo al consumo, dal craving alla dipendenza, dal disagio alla cura: saranno i principali filoni tematici che verranno approfonditi, sia in aula sia con il lavoro personale.

Obiettivi specifici:

- Conoscenza epidemiologica di base delle dipendenze.
- Comprensione dei concetti fondamentali di dipendenza, addiction, recupero.
- Capacità di utilizzare conoscenze e concetti per articolare sia una riflessione sia buona pratiche secondo la logica rieducativa e del "prendersi cura" del "dipendente".
- Capacità di utilizzare conoscenze e concetti relative ai servizi per le dipendenze e alle comunità terapeutiche.
- Confrontarsi con l'habitus professionale dell'Educatore.

Al termine del percorso i partecipanti saranno in grado di:

Via Giuseppe Verdi n° 1 – 88068 Soverato (CZ)
Tel. 0967/227658– segreteria@istitutouniversitariopratesi.it
www.istitutouniversitariopratesi.it



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

- conoscere gli aspetti epidemiologici delle dipendenze, i rapporti dipendenze e addiction, gli elementi costitutivi della personalità dipendente, l'identità e gli ambiti dell'educare e dell'educatore in contesti di devianza;
- leggere gli approcci teorici e metodologici del lavoro nelle strutture di prevenzione e recupero, sperimentarsi nella relazione, nella progettazione educativa e nel lavoro di équipe; ragionare secondo una logica pedagogica e di équipe; declinare interventi pedagogici, a partire da situazioni contingenti di dipendenza che richiedono dinamiche riparative e inclusive; utilizzare gli apprendimenti per la progettazione di buone pratiche di recupero, per la persona e la sua costellazione familiare.
- riconoscere e declinare i problemi educativi e le emergenze educative anche attraverso il confronto con l'équipe trattamentale, valutare l'idoneità delle scelte pedagogiche in relazione ai bisogni educativi suscitati dalla fragilità e dalla dipendenza, definire le strategie pedagogiche più adeguate a rispondere a problemi educativi specifici di recupero e "cura".

esporre chiaramente sui temi delle dipendenze, sui risultati dello studio e delle ricerche di settore, utilizzare linguaggio e strumenti specifici

Argomenti del corso

- Excursus introduttivo sulle dipendenze.
- Excursus sulle sostanze di abuso.
- Le condotte dipendenti; addiction, la comorbilità.
- Epidemiologia delle dipendenze.
- Pedagogia della fragilità e della devianza.
- La relazione d'aiuto fra assistenzialismo e solidarietà nella "cura" del dipendente.
- La relazione centrata sulla persona, non sulla dipendenza.
- L'ascolto attivo e profondo. Modalità tecniche.
- Il colloquio e la gestione del colloquio con l'utente e la famiglia.
- La Comunità Terapeutica: modelli.
- Programmi e servizi di recupero, riabilitazione, reinserimento.

Verranno anche visionate criticamente opere cinematografiche attinenti alla disciplina: *Requiem for a Dream*, Darren Aronofsky

Metodologia didattica

Il Corso prevede ore di didattica erogativa, con laboratorio. Ciascuna lezione propone materiale testuale di approfondimento. La didattica interattiva prevede lavori individuali e/o di gruppo di rielaborazione e partecipazione ad un forum tematico

Via Giuseppe Verdi n° 1 – 88068 Soverato (CZ)
Tel. 0967/227658– segreteria@istitutouniversitariopratesi.it
www.istitutouniversitariopratesi.it



AFFILIATO ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA

Testi di studio

Testi propedeutici al corso:

DOSTOEVSKIJ F., *Il giocatore*, Ediz. Integrale, Ed. Liberamente, Cesena, 2018;
Nizzoli U., *Vite a rischio. Crescere tra dipendenze e nuove droghe*, Le Api, IPU, 2011 (da richiedere in Istituto).

Parte generale (obbligatoria):

BARONCINI P., DIONIGI A., *Vecchie e nuove dipendenze. Manuale multidisciplinare*, CLUEB Editore, Bologna, 2010;
ALBANO T., GULIMANOSKA L. (a cura di), *In-dipendenza: un percorso verso l'autonomia*, Vol. I, F. Angeli, MI, 2006;
NIZZOLI U., *Craving. Alla base di tutte le dipendenze*, Mucchi Ed., Modena,

Portfolio:

Schedature dei testi da consegnare al monitor:

Febbraio:

OLIVENSTEIN C., *Il destino del tossicomane*, Borla, TO, 1984 oppure
CIRILLO S., BERRINI R., CAMBIASO G., MAZZA R., *La famiglia del tossicodipendente. Tra terapia e ricerca*, R. Cortina Ed., Roma, 2017.

Aprile: FASOLI G., *Educatore riflessivo post-digitale, Tra on-line e on-life*, Libreriauniversitaria.it, Limena (PD), 2020;

Giugno: RIGLIANO P., *Doppia diagnosi*, Raffaello Cortina Editore, MI, 2015.

La schedatura prevede: una presentazione generale del testo; presentazione per ogni capitolo dei concetti principali; un giudizio critico finale dell'opera dando rilievo ai possibili risvolti educativi. L'impostazione globale del lavoro deve rispettare quanto indicato per la stesura della tesi di Baccalaureato.

Verranno, inoltre, indicati materiali didattici su piattaforma e-learning, su siti WEB e filmografia di settore.

Modalità d'esami

Si prevede una prova di autovalutazione che verterà sugli argomenti del corso, composta da domande a risposta multipla e/o a risposta aperta. La prova finale consiste in un esame orale o scritto di carattere generale. Verranno valutati la conoscenza dei contenuti e della bibliografia previsti dal corso, la qualità dell'espressione orale, le capacità critiche e metodologiche, il lavoro di portfolio.



EPR305 Pedagogia della devianza minorile (5 ECTS)

Alessandro Iannini

Mail: aleiannini68@gmail.com

Finalità e obiettivi formativi

Il corso intende aiutare gli studenti a conoscere meglio i meccanismi che sono alla base della devianza minorile a partire dai fattori di rischio e di protezione per arrivare alle prassi di intervento pedagogico. Conoscere le diverse misure penali alternative al carcere e il loro significato nel percorso evolutivo.

Obiettivi specifici:

Approfondire i temi dell'esclusione sociale minorile e della marginalità con particolare attenzione alla dispersione scolastica, alla devianza minorile, all'abuso di sostanze, alle nuove dipendenze e al disagio psico-sociale. Conoscere le diverse modalità di interventi educativi residenziali e diurni secondo quanto previsto dalla normativa vigente in modo da essere in grado di strutturare un intervento educativo personalizzato adeguato.

La trattazione viene costruita analizzando le categorie psicologiche e pedagogiche che possono fornire indicazioni utili a modulare interventi educativi appropriati ai bisogni dei minori in questione.

Si farà costante riferimento alle prassi e agli interventi attualmente in atto in diversi contesti con minori italiani e stranieri e al funzionamento e all'attivazione della rete dei servizi preposti.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Riconoscere i fattori specifici alla base delle devianza minorile secondo le diverse teorie psicopedagogiche.
- Descrivere la natura degli interventi alternativi al carcere.
- Pervenire a una conoscenza meno superficiale dei meccanismi che sono alla base del comportamento deviante.
- Identificare alcuni percorsi – familiari e sociali - che possono diventare premessa a eventuali comportamenti devianti.
- Descrivere la natura dell'educatore e i suoi compiti nell'ambito degli interventi con minori devianti riconoscere quali possono essere le caratteristiche personali facilitanti o ostacolanti la relazione educativa
- Evidenziare l'importanza dell'aspetto 'affettivo-relazionale' e saper descrivere alcuni percorsi formativi in grado di sviluppare nell'educatore competenze e relazionali adeguate.
- Conoscere i meccanismi che possono entrare in azione nella dinamica lavorativa, soprattutto con i ragazzi devianti.
- Descrivere le competenze delle comunità di accoglienza residenziale e diurna per i ragazzi in difficoltà.



- Descrivere le diverse tipologie di intervento educativo previste dalla rete dei servizi. Essere in grado di formulare dei progetti educativi personalizzati integrati che tengano conto del lavoro di rete e del sostegno alla famiglia.

Argomenti del corso

- Il problema: impostazione metodologica
- Eziologia del comportamento deviante e fattori della devianza
- minori a rischio tipologie e casistiche,
- intervento psico-educativo con minori devianti, fattori della devianza,
- percorso presa in carico residenziale e diurno,
- la relazione educativa,
- progettazione educativa,
- lavoro con le famiglie e con la rete dei servizi per minori.

Metodologia didattica

Le lezioni prevedono la presentazione degli argomenti con l'utilizzo di materiali audio visivi, studio dei casi, lavoro di gruppo.

Si richiede un lavoro a casa sul materiale che verrà poi presentato per una rielaborazione personale da parte dello studente che verrà discussa in aula.

Testi di studio

De Leo patrizi: "devianza minorile",

Luca Kocci "pischelli in paradiso".

Verranno fornite dispense con approfondimenti della parte teorica e studio di storie di vita di minori devianti.

Verifica di profitto

Presentazione di un elaborato scritto e colloquio orale.



EPR306 Pedagogia interculturale (4 ECTS)

Serena Peronace

Mail: serenaperonace@gmail.com

Finalità e obiettivi formativi

Il corso propone da una parte un confronto tra processi di formazione, stili di vita e pratiche di cura in società differenti, cercando di individuare e comparare i miti e i riti su cui si fondano; dall'altra di sperimentare modalità per favorire lo scambio interculturale all'interno della Scuola, dei Servizi e della Società.

I partecipanti al corso saranno invitati a interrogarsi sui modelli di conoscenza e sulle tecniche operative della formazione e della cura per persone o gruppi appartenenti a contesti, organizzazioni di società e culture differenti.

Ogni studente, all'interno di un piccolo gruppo, prima, e in relazione con altri gruppi, poi, apprende a costruire uno spazio d'interazione in cui sperimentare concretamente tecniche e modalità di comunicazione interculturale.

Argomenti del corso

Vedere, ascoltare e conoscere in Società differenti

- 1) Varie forme del conoscere (8 h):
 - Definizione di intercultura. Cosa significa vivere in una Società *meticcias*
 - Trasmissione del sapere e processi d'iniziazione (gravidanza e parto, adolescenza ed età adulta, matrimoni e riti)
 - Cosmogonie e concezioni del mondo
 - L'importanza del "nome" tra modernità e tradizione.
- 2) La formazione e la cura tra società tradizionali e moderne (8 h):
 - Pratiche di formazione e di cura tra Società Moderne e Tradizionali
 - L'educazione del bambino e delle bambine in contesti socio-culturali differenti
 - Seconde generazioni e pluri-appartenenze.
- 3) Guardare e vedere attraverso il filtro delle culture (12 h):
 - La lingua: traduzioni, interpretazioni e malintesi
 - La mediazione socio-linguistico-culturale. Tecniche di mediazione
 - Agire nella varietà culturale e la logica dell'inclusione
 - Rifugiati Politici e sopravvissuti (seminario formativo).

Metodologia didattica

- Lezioni e seminari tematici tenuti da operatori esperti di migrazione, mediatori culturali e ospiti del Sistema di Protezione Internazionale



- *Case study*
- Costituzione ed esperienze di lavoro in piccoli gruppi (4-5 studenti)
- Presentazione di lavori, ricerche ed esperienze individuali e collettive sul tema delle appartenenze.

Testi di studio

Duccio Demetrio, Graziella Favaro (2002) *Didattica Interculturale. Nuovi sguardi, competenze, percorsi*, Franco Angeli, Milano.

Marie Rose Moro (2011) *Bambini di qui venuti da altrove*, Franco Angeli, Milano.

Tobie Nathan (2001) *Non siamo soli al mondo*, Bollati Boringhieri, Torino, 2003

Letture consigliate

Amadu Hampaté Ba Amkoulel, *Il bambino fulbe*, Ibis, Como, 2001

Françoise Sironi (1999) *Carnefici e vittime*, Feltrinelli, Milano, 2001

François Sironi (2007) *Violenze collettive. Saggio di psicologia geopolitica clinica*, Feltrinelli, Milano, 2010.

Gabriel Maria Sala (2014) *Mediazioni necessarie*, QuiEdit, Verona

Roberto Beneduce, Elisabeth Roudinesco (a cura di) (2005) *Antropologia della cura*, Bollati Boringhieri, Torino

Sabrina Mervin (2000) *L'Islam*, Bruno Mondadori, Milano, 2001

Tobie Nathan, Isabelle Stengers (1995) *Medici e stregoni*, Bollati Boringhieri, Torino, 1996

Tobie Nathan (1993) *Principi di etnopsicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino, 1996.

Modalità d'esame

La valutazione avverrà attraverso:

- autovalutazione dei lavori individuali e di gruppo
- valutazione degli apprendimenti, delle letture, del modello didattico e dell'organizzazione stessa del corso
- Colloqui individuali: discussione su casi, esempi di situazioni e malintesi culturali che normalmente vengono a crearsi nell'incontro con persone straniere (gruppi familiari, comunitari, coppie) all'interno del contesto scolastico, dei Servizi Sociali, delle Comunità.

EPR307 Sociologia dei processi culturali e comunicativi (3 ECTS)

Roberto Alessandrini

Mail: roberto.alessandrini@gmail.com



Finalità e obiettivi formativi

Il corso prende in esame la nascita del concetto scientifico di cultura, l'approccio specifico della sociologia e i processi di trasmissione, conservazione e cambiamento culturale.

Argomenti del corso

Il concetto scientifico di cultura. L'approccio sociologico. La differenziazione culturale. I processi di trasmissione, conservazione e cambiamento culturale.

Metodologia didattica

Lezioni frontali e attività laboratoriali in aula e a casa

Testi di studio

F. Cassano, *Tre modi di vedere il Sud*, Bologna, Il Mulino, 2009; Berardino Palumbo, *Piegare i santi. Inchini rituali e pratiche mafiose*, Bologna, Marietti 1820, 2020; Giacomo Panizza, *Cattivi maestri. La sfida educativa alla pedagogia mafiosa*, Bologna, EDB, 2017; Mimmo Battaglia, *Breviario meridiano. Sud, educazione e politica*, Firenze, Nerbini, 2023.

Verifica di profitto

Prova scritta in aula

EPR308 Sociologia della famiglia (4 ECTS)

Rosaria Pupo

Mail: rosaria_pupo@live.it

Finalità e obiettivi formativi

Il corso ha come oggetto d'analisi la famiglia e la sua evoluzione nella società occidentale contemporanea. La famiglia è il nucleo di convivenza su cui si basa la nostra società. Nel corso degli ultimi decenni questo nucleo ha subito continue trasformazioni. Il corso ha, quindi, come finalità principale lo studio delle trasformazioni della struttura e delle relazioni che fanno la famiglia. Particolare attenzione sarà rivolta all'analisi del territorio calabrese. L'obiettivo fondamentale è accompagnare gli studenti a comprendere la pluralizzazione dei modi di fare famiglia, e a gestire gli "arnesi del mestiere" utili al loro intervento come educatori.

Argomenti del corso



I temi principali attorno a cui si costruirà il percorso di studio riguarderanno: la formazione della coppia, il matrimonio, le strutture della parentela, le relazioni di genere ed intergenerazionali, la fecondità, l'instabilità coniugale, i principali metodi di indagine per studiare la famiglia.

Metodologia didattica

Le lezioni saranno frontali supportate da slide e/o video didattici. Sarà favorita l'interazione continua tra docente e studente attraverso sollecitazioni legate al loro vissuto, alla storia delle tradizioni e degli usi delle loro famiglie, anche tramite il raccordo tra le diverse generazioni (nonni, genitori, loro stessi). Ogni lezione avrà un momento dedicato alla lettura di particolari articoli dei diversi quotidiani (suggeriti dagli stessi studenti) al fine di dimostrare quanto il dibattito sulla famiglia sia di costante attualità nei diversi ambiti: dal diritto, all'economia, alla politica. Durante il corso gli studenti saranno invitati a condurre una piccola ricerca (facoltativa e non incisiva sull'esame finale) su un tema che li abbia incuriositi attraverso la metodologia dell'indagine partecipata, al fine di riscontrare e verificare empiricamente, nella loro esperienza quotidiana, le tematiche di cui si è discusso in aula.

Testi di studio

Banfield E. C., *Le basi morali di una società arretrata*, Bologna, Il Mulino, 2006 (pagine scelte)

Bova V., Pupo R. (a cura di), *I sistemi familiari in Calabria*, Lamezia Terme, Gigliotti editore, 2014 (pagine scelte)

Comencini L., *Un ragazzo di Calabria* (film), Francia-Italia, I.I.F. , 1987

Ember C.R., Ember M., *Antropologia Culturale*, Bologna, Il Mulino, 2004 (capitolo 8)

Piselli F., *Parentela ed emigrazione*, Torino, Einaudi, 1981 (capitolo 3)

Ruspini E. (a cura di), *Studiare la famiglia che cambia*, Roma, Carocci, 2011 (capitoli: 7,8,12)

Saraceno C, Naldini M, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2013 (capitoli: Introduzione, 1,2,3,4)

Modalità di esami

Gli studenti hanno facoltà di scelta tra l'esame scritto e l'esame orale. Per coloro che sostengono l'esame scritto è prevista anche l'integrazione orale qualora si intenda migliorare il risultato. L'esito negativo dell'esame scritto non pregiudica la possibilità di ripetere l'esame in forma orale. Il risultato dell'esame scritto, qualora lo studente non intenda verbalizzare nella medesima seduta, verrà conservato per tutta la durata dell'anno accademico in cui ha seguito il corso.



EPR309 Scienze tecniche mediche applicate all'handicap (3 ECTS)

Giovanni Schipani

Mail: gioschip@libero.it

Finalità e obiettivi formativi

Il corso si propone di presentare l'approccio biopsicosociale alla disabilità, così come è stato definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (attraverso il modello ICF, 2001), al fine di favorire la conoscenza: a) delle reali condizioni di vita della persona con disabilità; b) dei fattori che contribuiscono alla promozione della salute e del benessere della persona con disabilità (con particolare riferimento alle tecnologie sviluppate per progettare l'autonomia)

Argomenti del corso

Verranno illustrate le diverse condizioni di disabilità (motorie, sensoriali, intellettive, comunicative), i relativi fattori biologici, personali e ambientali ad esse legati e le possibilità che le tecniche e tecnologie mediche offrono nella prevenzione della disabilità, nella diagnosi precoce dei disturbi, nei percorsi riabilitativi, e più in generale nella facilitazione del coinvolgimento e della partecipazione nelle diverse situazioni di vita.

Verranno inoltre presentati (vedi ICF fattori ambientali):

- I prodotti per il consumo personale (cibo, farmaci)
- La tecnologia per uso personale nella vita quotidiana (es. protesi, ...)
- La tecnologia per il trasporto personale (es. carrozzine)
- Le tecnologie per la comunicazione (es. occhiali, apparecchi acustici, protesi vocali, dispositivi elettronici per scrivere)
- Le tecnologie per la istruzione, il lavoro, lo sport, la cultura

Metodologia didattica

Lezioni teoriche frontali con l'ausilio di schemi (ppt) e video; discussioni ed esercitazioni in gruppo.

Testi di studio

1. Progettare l'autonomia. A cura di R. Andrich. Edizioni Giunti Psychometrics, 2008
2. L'intervento in terapia occupazionale. Dalla storia di vita al ragionamento clinico. N. Penna e Y. Maritan. Edizioni Franco Angeli, 2018
3. Schemi e appunti delle lezioni

Modalità di esame



La verifica avverrà attraverso una prova orale, con presentazione di un elaborato (tesina) relativo ad un argomento del corso.

EPR310 Teorie e strumenti di pedagogia speciale (4 ECTS)

Nicolò Pisanu

Mail: nicoloantonio@gmail.com

Finalità e obiettivi formativi

Scopo precipuo del corso è di favorire una riflessione su sé stessi e sulla capacità di mettersi in gioco in ambito educativo, nella convinzione che, più che la conoscenza mnemonica delle teorie e degli strumenti pedagogici, all'Educatore è richiesto un continuo lavoro di auto/etero formazione base e permanente per allacciare e vivificare la relazione educativa affinché il ruolo dell'educazione risulti determinante ai fini della costruzione della società, soprattutto se si vuole approdare ad un futuro sostenibile e degno di essere vissuto, laddove oggi pare che le persone abbiano più timore del peggio che non speranze e siano indifferenti alla relazione "con l'altro".

Per raggiungere questi obiettivi, il corso richiede, oltre allo studio, la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni frontali e alle esercitazioni: elementi che concorreranno al giudizio finale.

Argomenti del corso

Senso e complessità degli ambiti pedagogici. La relazione d'aiuto fra assistenzialismo e solidarietà. Storia del Self-help. La relazione centrata sulla persona. Riferimenti teorici. Il colloquio e la gestione del colloquio. L'empatia e l'identificazione. L'ascolto attivo e profondo. Modalità tecniche. Il gruppo. Il gruppo di auto-aiuto. L'agevolatore di gruppo. Verranno anche visionate criticamente opere cinematografiche attinenti alla disciplina.

Metodologia didattica

Il Corso prevede ore di didattica erogativa, la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni frontali e alle esercitazioni sono elementi che concorreranno al giudizio finale. Ciascuna lezione propone materiale testuale di approfondimento. La didattica interattiva prevede lavori individuali e/o di gruppo di rielaborazione.

Testi di studio e di approfondimento

ALBANESI C., *I gruppi di Auto-Aiuto*, Bussole, Carocci Ed., Roma, 2012.

CANEVARO A., CHIEREGATTI A., *La relazione di aiuto. L'incontro con l'altro nelle professioni educative*, Carocci, Roma, 2015;

CANEVARO A., *Nascere fragili. Processi educativi e pratiche di cura*, EDB, Bologna, 2015;



CARKHUFF R. R., *L'arte di aiutare* (corso base), Erikson, Trento, 2013;
GASPARI P., *Cura educativa. Relazione d'aiuto e inclusione- Le categorie fondative della pedagogia Speciale nelle professionalità educative*, Anicia, Roma, 2021.

Approfondimenti:

RECALCATI M., *Il complesso di Telemaco. Genitori e figli dopo il tramonto del padre*, Feltrinelli, Milano 2013; ARENDT H., *Le origini del totalitarismo*, Torino, Einaudi, 1994; ARENDT H., *La vita della mente*, Bologna, Il Mulino, 2009; BAUMAN Z., *Voglia di comunità*, Feltrinelli, Milano, 2001; BAGNASCO A., *Tracce di comunità*, Bologna, il Mulino, 1999; AGAMBEN G., *La comunità che viene*, Torino, Einaudi, 1990; BATAILLE G., *La sovranità*, Bologna, il Mulino, 1990; DERRIDA

J., *Politiche dell'amicizia*, Milano, Cortina, 1995; ESPOSITO R., *Communitas, origine e destino della comunità*, Torino, Einaudi, 1998; KRISTEVA J., *Stranieri a se stessi*, Milano, Feltrinelli, 1990; MATTEI F., *Abbondanza e privazione – Avventure e disavventure dell'educazione*, Le Api, IPU, 2010; NANCY J.-L., *La comunità inoperosa*, Napoli, Cronopio, 1992; PISANU N. (a cura di), *Prendersi cura*, Bulzoni, Roma, 2006; TODOROV T., *L'uomo spaesato: i percorsi dell'appartenenza*, Roma, Donzelli, 1997; MELE F., *Le spie dell'incertezza. La famiglia, la scuola, le istituzioni. La costruzione del Sé allo sbando*, Bulzoni, Roma, 2004; GALIMBERTI U., *L'ospite inquietante*, Milano, Feltrinelli, 2007; MONTUSCHI F., *L'aiuto fra solidarietà e inganni*, Cittadella Editrice, Assisi, 2007; FRANCHINI R., *Cura educativa e progetto di vita. Saggio di pedagogia e didattica speciale*, Ed. ISU Università Cattolica, Milano, 2006; BRESSA G., PISANU N., DEL MONTE M., IMPROTA S., *Reduci dall'adolescenza. Prospettive psicobiologiche, cliniche e socio-educative*, F. Angeli, Milano, 2012.

Portfolio

Schedature dei testi, da consegnare al Monitore entro:

Marzo: CASTELLAZZI V. L., *Bambino-re, bambino-martire. La violenza in età adolescenziale e giovanile*, Le Api, IPU, 2011.

Aprile: CASTELLAZZI V. L., *Ascoltare ascoltarsi*, Ed. Ma.Gi., 2011.

Giugno: PERLA L. – RIVA M. G., *L'agire educativo. Manuale per educatori e OSA*, Ed. La Scuola, BS, 2016;

La schedatura prevede:

- una presentazione generale del testo;
- presentazione per ogni capitolo dei concetti principali;
- un giudizio critico finale dell'opera, dando rilievo ai possibili risvolti educativi.

L'impostazione globale del lavoro deve rispettare quanto indicato per la stesura della tesi di laurea

Verranno anche visionate criticamente opere cinematografiche attinenti alla disciplina:



Will Hunting - Genio ribelle (Good Will Hunting), Gus Van Sant.

EPR321 Diritto civile (3 ECTS)

Luciano Squillaci

Mail: luc.squi@gmail.com

I contenuti del corso:

I principi generali del diritto italiano

- Introduzione allo studio del diritto
- Le norme giuridiche
- Le fonti del diritto
- Il rapporto giuridico

Le persone

- Persona fisica e persona giuridica
- Diritti della persona
- Capacità giuridica ed istituti limitativi
- Interdizione giudiziale, interdizione legale e inabilitazione

Gli Enti

- Soggettività e personalità giuridica
- Il Terzo settore

I Rapporti di famiglia

- Introduzione al diritto di famiglia
- Il matrimonio (diritti e doveri dei coniugi, regime patrimoniale, la crisi di coppia, la separazione e lo scioglimento del matrimonio)

- La filiazione e la responsabilità genitoriale
- La tutela dei minori

Le obbligazioni nascenti da atto illecito

- Il fatto illecito
- Il dolo e la colpa
- La responsabilità



La tutela giurisdizionale dei diritti

- Tipo di azioni
- Il processo
- Cenni su misure cautelari, esecuzione della pena, uffici per l'esecuzione

Testi consigliati:

Torrente – Manuale di Diritto privato (ed. 2019) limitatamente ai capitoli: I, II, VI, VII, XI, LV, LXV, LXVII, LXIX, LXX

Durante le lezioni verranno fornite slide sui contenuti del programma

EPR312 Metodologia del Tirocinio III (1 ECTS)

Luciano Squillaci – Mariangela Ambrogio

Mail: luc.squi@gmail.com

Finalità e obiettivi formativi

Il corso mira a mettere a sistema le competenze acquisite durante tutto il percorso formativo. In tal senso lo studente deve arrivare ad essere in grado di saper identificare e valutare le tappe del proprio processo di apprendimento, ed in particolare dovrà imparare a:

- elaborare un progetto di intervento/servizio in ambito educativo (che preveda tutte le fasi, dall'analisi dei bisogni alla programmazione dell'intervento, alla sua gestione e alla sua valutazione);
- ricostruire e rielaborare l'esperienza compiuta, anche nella direzione di identificare i nodi problematici, di raccogliere le informazioni mancanti, di ricercare il senso delle azioni compiute;

autovalutare il proprio apprendimento in relazione sia alle conoscenze sia alle competenze

Argomenti del corso

Oltre all'impegno "sul campo" lo studente avrà modo di approfondire in aula alcune aspetti teorici dell'essere educatore ed in particolare:

- Metodologia di intervento territoriale con approccio di comunità in ambito educativo
- Lavoro di équipe e dinamiche di gruppo
- Approfondimento dei riferimenti per la lettura di contesto e per i processi di cambiamento comunitari
-

Metodologia didattica



Nella metodologia di lavoro gli studenti parteciperanno in forma laboratoriale alla progettazione di interventi educativi in ambiti territoriali specifici

Supervisione

Attraverso colloqui individuali, incontri di gruppo, lettura del diario e del dossier, tenendo conto delle relazioni/valutazioni dei tutor, il supervisore guida, verifica, monitorizza e sostiene lo studente:

- Nell'approfondimento sulle dinamiche gestionali ed organizzative dell'Ente in cui è inserito e dell'approccio e delle modalità di intervento;
- nella osservazione del proprio agire quotidiano in relazione all'utenza e alle altre figure professionali con cui gradualmente viene a incontrarsi;
- nella capacità di parlare delle dinamiche relazionali ed educative per farne oggetto di riflessione e di confronto;
- nella capacità di dare e ricevere dei feedback dal/al tutor, dal/al supervisore e dai/ai colleghi di corso;
- nella capacità di trarre profitto dalle osservazioni e dagli aiuti che riceve dal tutor, dal supervisore, dal docente di metodi e tecniche e dagli altri Docenti del Corso.

Testi di studio

Agli studenti verranno fornite indicazioni su testi di riferimento, slide utilizzate durante le lezioni, articoli e ricerche specifiche.

Testo di approfondimento: L. Squillaci e A. Volterrani, *Lo sviluppo sociale delle comunità* di Fausto Lupetti Editore, 2021

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta.

La valutazione terrà conto della partecipazione attiva alle lezioni, dell'esito della supervisione e delle competenze acquisite.



EPR 319 Teologia Morale e speciale. Bioetica (3 ECTS)

Antonio Bomenuto

Mail: antonio.bomenuto@gmail.com

Finalità e obiettivi formativi

Introdurre gli studenti alla teologia morale attraverso anche l'approfondimento di alcuni temi attuali e di grande rilevanza sociale ed educativa.

Argomenti del corso

- Cos'è la teologia Morale (definizione di teologia e di teologia morale, statuto epistemologico, fonti e metodo)
- La morale, l'etica e le altre scienze umane
- La Coscienza morale
- L'opzione fondamentale
- L'agire umano
- Aspetti etici e morali della decisione
- La libertà nella teologia morale
- Il Decalogo della libertà
- L'agire virtuoso
- Le virtù teologali
- temi scelti di morale familiare e sessuale
- temi scelti di morale sociale
- I fondamenti della bioetica
- temi scelti di bioetica

Metodologia didattica

Didattica frontale e partecipata

Verifica profitto

orale

EPR 317 LABORATORIO TECNICHE TEATRALI (3 ECTS)

Mariagiovanna Italia

Mail: mariagiovannaitalia@yahoo.it

Finalità e Obiettivi formativi

Via Giuseppe Verdi n° 1 – 88060 Soverato (CZ)
Tel. 0967/227658 segreteria@istitutouniversitariopratesi.it –
www.istitutouniversitariopratesi.it



Il percorso consiste in 2 laborativi intensivi finalizzati all'uso dell'esperienza teatrale come pratica sociale volta al recupero e alla valorizzazione della dimensione collettiva per avviare processi di coscientizzazione e creare contesti utili per la ricerca di soluzioni a situazioni di oppressione.

Obiettivo è mettere in scena situazioni conflittuali e problematiche, scelte dal gruppo, per trasformarle in Teatro Forum: un evento partecipato e interattivo dove il pubblico prende la parola ed entra in azione per cambiare la scena, tentare di risolvere la situazione o comunque cercare strade alternative possibili.

- Acquisire strumenti e metodologie in grado di attivare processi di coscientizzazione
- Utilizzare il linguaggio teatrale per avviare processi maieutici
- Sviluppare la capacità comunicativa non verbale
- Potenziare le competenze relative alla comunicazione empatica

Argomenti del corso

- Il Teatro dell'Oppresso: storia e rapporti con il pensiero di Freire
- Le tecniche del TdO: Teatro Immagine, Teatro Forum, Teatro Giornale e Teatro Legislativo
- Costruzione di un Teatro Forum

Metodologia didattica

Il Teatro dell'Oppresso è un metodo teatrale elaborato negli anni '70 da Augusto Boal in Brasile finalizzato a rispondere a situazioni di oppressione attraverso una messa in scena di temi conflittuali e condivisi. Consiste essenzialmente nell'uso del linguaggio teatrale attraverso giochi e esercizi per avviare processi collettivi di coscientizzazione, cioè di cambiamento personale e sociale.

Nel Teatro dell'Oppresso (TdO) la tecnica teatrale non ha una finalità "estetica", ma diventa strumento di indagine ed esplorazione dei conflitti e dei condizionamenti sociali dell'individuo e del gruppo.

Dall'influenza del pensiero di Paulo Freire, il TdO prende l'atteggiamento non indottrinante bensì dialogico e maieutico: non dà risposte ma pone domande e crea contesti utili per la ricerca collettiva di soluzioni. Un'ipotesi centrale del metodo è che "il corpo pensa", ovvero una concezione dell'essere umano come globalità di corpo, mente ed emozione dove l'apprendimento/cambiamento vede coinvolti tutti e tre gli aspetti, in stretta relazione.

(da TdO Giolli)

Testi di studio e di approfondimento



G. Schininà, Augusto Boal. Storia critica del Teatro dell'Oppresso, la meridiana, Bari 1999
A. Boal, Dal desiderio alla legge. Manuale del teatro di cittadinanza, la meridiana, Bari 2002
Id., Il poliziotto e la maschera. Giochi, esercizi e tecniche del Teatro dell'Oppresso, la meridiana, Bari 2009
Id., L'arcobaleno del desiderio, la meridiana, Bari 2010
Id., Il Teatro degli oppressi. Teoria e tecnica del teatro, la meridiana, Bari 2011
P. Salatino, Il teatro dell'oppresso tra i luoghi del disagio. Pratiche di liberazione, Navarra Editore, Palermo 2011

Verifica profitto

Il percorso prevede un monitoraggio in itinere, al fine di poter realizzare un eventuale processo di ricalibrazione, e una valutazione finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi affidata sul piano relazionale a dei momenti di feedback con i/le partecipanti attraverso delle attività di posizionamento, mentre sul piano dei contenuti a un'attività di verifica finale in forma scritta da realizzare in maniera collettiva.